

Relatori

MASSIMO ANNICCHIARICO

Direttore Sanitario, Azienda USL di Bologna

LUCA BALDINO

Direttore Amministrativo, Azienda USL di Bologna

PAOLA BARDASI

Direttore Dipartimento Amministrativo, Azienda USL di Bologna

DANIELA BURIOLA

Comunicazione e relazioni con il cittadino, Azienda USL di Bologna

ANDREA MINARINI

Coordinatore Area Risk Management, Azienda USL di Bologna

MATTEO MOTTERLINI

Professore ordinario di Logica e Filosofia della Scienza
Università Vita - Salute, S. Raffaele di Milano

GIANCARLA PEDRAZZI

Direttore Affari Generali e Legali, Azienda USL di Bologna

LUCA RIBANI

Comunicazione e relazioni con il cittadino, Azienda USL di Bologna

FRANCESCO RIPA DI MEANA

Direttore Generale, Azienda USL di Bologna

DANIELE TOVOLI

Direttore Sistemi per la sicurezza, Azienda USL di Bologna

Cabina di regia per la sicurezza e comitato di organizzazione

Massimo Annicchiarico

Laura Biagetti

Morena Borsari

Daniela Buriola

Carlo Descovich

Mauro Eufrosini

Patrizia Farruggia

Stefano A. Inglese

Andrea Minarini

Annalisa Silvestro

Alessandra Tassoni

Luisa Toni

Daniele Tovoli

Adamantia Vafiadaki

Come raggiungerci

In auto

Percorrendo la tangenziale di Bologna:

da Sud uscita 11

da Nord uscita 11 bis

In autobus

Linea 14 direzione "Deposito ATC Due Madonne"

Segreteria organizzativa

Annalisa Venturi

e.mail: annalisa.venturi@ausl.bologna.it

Roberta Bertolini

tel. 051 659 7453

mobile: 348 451 1456

Daniela Buriola

tel. 051 658 4821



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

LA VERITÀ E IL SUO DOPPIO

LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO
NELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA

26 ottobre 2010

8,30 - 17,30

Boscolo Hotel Tower, viale Lenin 43 - Bologna



Una vigile e provvida paura è la madre della sicurezza”
(Edmund Burke)

Il contenuto etico della medicina è costantemente richiamato nel fluire delle attività che quotidianamente svolgiamo quando siamo a contatto con le persone che a noi si rivolgono per trovare risposta a propri bisogni. C'è sempre un rinvio profondo al "senso morale" nelle nostre azioni, nel prendersi cura, nell'assistere, nel curare.

Il principio ippocratico del "*primum non nocere*" rappresenta, oggi come nel passato, un punto cardinale nell'agire clinico, nella progettazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi.

Il pensiero galenico riconduceva all'interno degli individui – *gli umori* – ed all'ambiente – *i miasmi* - i determinanti in grado di incidere sulla salute dell'individuo. Per secoli, sulla base di condizioni identificate come "cause", molti rimedi identificati come "cure" hanno provocato un danno spesso maggiore del male stesso.

Il nascere e l'evolversi del pensiero scientifico ha consentito di riconoscere i reali determinanti di molte condizioni patologiche, e con la spinta illuministica alla ricerca ed alla osservazione, di costruire la medicina e l'infermieristica moderna (*quest'ultima grazie anche all'impegno di Florence Nightingale, di cui ricorre quest'anno il centenario della scomparsa*) una medicina ed una infermieristica in grado davvero di prevenire, di curare, di guarire e di ridurre le sofferenze.

Lo strutturarsi del metodo scientifico, le acquisizioni della ricerca e la loro applicazione, l'affinarsi delle tecniche diagnostiche, delle terapie ci hanno consentito di raggiungere risultati di salute, prima inimmaginabili. Ma tutto ciò ha portato con sé nuove incertezze, nuovi rischi, nuovi possibili errori, nuovi danni.

Il denominatore "etico" resiste immutato, oggi come nel passato. Nonostante ciò, osserviamo la realtà di un sistema nato per un fine – curare, guarire, assistere – che invece, come per un paradossale ritorno al passato, può creare danno, sofferenza.

Un sistema, ed il suo doppio. Una realtà fatta di persone che, guidate da un'etica immutata, giornalmente dedicano il proprio impegno ed il proprio intelletto alla cura di altre persone, ed un'altra realtà, contemporanea alla prima, in cui il sapere clinico, l'approccio scientifico, le nuove tecnologie, i comportamenti dei professionisti, rischiano a volte - non così poche in verità - di trasformarsi in un danno proprio per le persone che intendiamo assistere.

Il nostro impegno è quello di sapere di più, capire di più su come rendere le nostre cure più efficaci, ma anche più sicure, e più sicuro il nostro agire. Vorremmo anche poter rendere evidente questo nostro impegno a chi si affida a noi, comunicandolo correttamente. E saperne riscuotere, meritandola, la fiducia.

Massimo Annicchiarico

8,30 **Registrazione partecipanti**

Sala: Felsina

9,00 **Messaggio del Direttore Generale**
Francesco Ripa di Meana

9,10 **Introduzione**
Massimo Annicchiarico

9,30 **Le strategie aziendali nella gestione del rischio**
Andrea Minarini

Sale: Felsina, Artemisi e Foyer

9,50 **Sessione presentazioni**
Aree tematiche:

- esperienze di implementazioni, di raccomandazioni, linee guida e audit
- riorganizzazione delle attività in funzione del miglioramento della sicurezza delle cure

11,15 **COFFEE BREAK**

Sala: Felsina

11,30 **Gli aspetti economico amministrativi della gestione del rischio**
Luca Baldino, Paola Bardasi e Giancarla Pedrazzi

Sale: Felsina, Maggiore e Garisenda

11,45 **Sessione presentazioni**
Aree tematiche:

- esperienze di formazione e addestramento e esperienze di comunicazione interna ed esterna
- gestione di singoli casi/eventi critici significativi

Sale: Felsina, Artemisi, Foyer, Maggiore e Garisenda

13,00 **Discussione**

13,15 **LUNCH**

Sala: Felsina

14,15 **Letture magistrale**
Decisioni, emozioni e cervello:
cosa si nasconde dietro le nostre scelte
Matteo Motterlini

15,15 **Sessione presentazioni video**
Aree tematiche:

- formazione
- innovazioni tecnologiche per la sicurezza

16,00 **Presentazione del progetto "La Verità e il suo doppio"**
Daniela Buriola e Luca Ribani
Daniele Tovoli

16,30 **Proiezione della fiction "La Verità e il suo doppio"**

16,45 **Discussione**

17,15 **Conclusioni**
Massimo Annicchiarico